

## IL PENSIERO POLITICO DI ANTONIO GRAMSCI

Seminario filosofico a cura di Vittorio Morfino

La Fondazione Corrente promuove un nuovo ciclo del seminario filosofico incentrato sul pensiero di Antonio Gramsci, per valorizzare, attraverso nuovi autorevoli interventi, una delle più importanti eredità teoriche e politiche della tradizione italiana.

### Programma

**martedì 19 gennaio 2016, ore 16.30**

Loris Caruso

*Gramsci, lo Stato e la crisi della politica: appunti sul presente e per il presente*

Nel contesto della crisi economica internazionale, vengono spesso tracciate analogie tra la crisi economica e politica europea degli anni Venti e Trenta e la situazione attuale. Allora come oggi cresce una diffusa delegittimazione delle istituzioni rappresentative e degli attori politici che le governano, e si intravede il rischio che una crisi economica sistemica possa portare i sistemi politici verso esiti autoritari. Meno diffusa è l'idea che la crisi attuale possa condurre a esiti "progressisti". In questo intervento verranno esaminate entrambe le possibilità, a partire dal pensiero di Gramsci, uno dei più importanti interpreti della crisi politica degli anni '20 e '30. Uno degli argomenti centrali dei *Quaderni del carcere* è infatti la crisi del parlamentarismo e della politica democratica degli anni '20 e '30. Gramsci non ha però limitato la sua analisi alla crisi. Il suo impegno teorico principale consisteva nel tentativo di immaginare le condizioni per il superamento della crisi democratica in senso progressivo e per la costruzione di culture politiche innovative capaci di contendere l'egemonia alle forze conservatrici.

Loris Caruso è assegnista di ricerca all'Università di Milano-Bicocca. Si occupa di movimenti sociali, partecipazione politica e conflitti di lavoro.

**martedì 16 febbraio 2016, ore 16.30**

Martin Cortès

*Il marxismo italiano in Argentina. La rivista "Pasado y Presente"*

La relazione affronterà l'esperienza della rivista "Pasado y Presente" (Passato e Presente), pubblicata nella città di Cordoba, in Argentina, tra il 1963 e il 1965, e successivamente a Buenos Aires nel 1973. Nella rivista c'è stata una grande influenza la figura di Antonio Gramsci e i dibattiti marxisti italiani degli anni sessanta. La relazione ricostruirà la strategia teorica politica d'intervento dietro quelle letture.

Martín Cortés è dottore in Scienze Sociali ( Università di Buenos Aires ) e Filosofia ( Università Paris 8 ) . Ricercatore del Consiglio Nazionale di ricerca scientifica e tecnica ( CONICET Argentina ) . Ha pubblicato diversi testi su marxismo latinoamericano e teoria politica. Autore dil libro “Un nuevo marxismo para América Latina. José Aricó: traductor, editor, intelectual” (Buenos Aires, Siglo XXI-CCC, 2015).

**mercoledì 6 aprile 2016, ore 16.30**

Alessandro Monchietto

*Antonio Gramsci: concezioni della realtà e immagini del mondo*

Un'inerzia fatale contrassegna le interpretazioni della nostra contemporaneità. Scarseggerebbero – perché definitivamente svanite o perché in stato di eclisse totale – le energie indispensabili per la trasformazione in meglio della realtà. Latitano l'interesse, lo slancio e il materiale umano necessari. Il dubbio capitale, al cospetto di questa empasse, riguarda la corretta valutazione dei due poli tra cui si genera lo stallo: l'orizzonte emancipativo della critica e il materiale umano restio a mettersi in moto nella sua direzione. Troppo alato, élitario, oneroso il primo? O troppo infimo, fragile il secondo?

Uno dei filosofi che più fecondamente seppe dedicare il proprio itinerario intellettuale all'analisi di tale plesso tematico è Antonio Gramsci. L'idea di fondo del suo contributo è che la posizione dell'uomo nella realtà storico-sociale non costituisce un invariabile dato antropologico, ma il prodotto di un'immagine del mondo. Si tratterà dunque di arrivare a dimostrare la tesi secondo cui per Gramsci la relazione tra attività umana e società, tra soggetto e oggetto, viene sempre mediata dagli orizzonti di senso concretamente esistenti; è l'immaginario di volta in volta adottato a definire i limiti e i confini di ciò che rientra nel nostro potere d'azione, di ciò che si può modificare e di ciò che, invece, è semplicemente fatale.

Alessandro Monchietto è coordinatore didattico presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, si occupa di problemi di filosofia sociale e della storia nella riflessione moderna e contemporanea. È autore di "Per una filosofia della potenzialità ontologica" (Petite Plaisance 2011), "Pesci fuor d'acqua. Il capitalismo non è un destino" (in AA.VV., C'è ben altro. Criticare il capitalismo oggi, Mimesis 2014), "Da capo senza fine. Il marxismo anomalo di Georges Sorel" (Petite Plaisance 2015); ha curato assieme a Giacomo Pezzano il volume "Invito allo straniamento. Costanzo Preve filosofo" (Petite Plaisance 2014).

**martedì 24 maggio 2016, ore 16.30**

Giuseppe Cospito

*La città futura*

L'esperienza torinese di Gramsci dal "garzonato universitario" alla fondazione dell'"Ordine Nuovo", tra socialismo e cultura, sullo sfondo dei grandi rivolgimenti della storia, dalla guerra di Libia al primo conflitto mondiale alla Rivoluzione d'Ottobre.

Giuseppe Cospito insegna Storia della filosofia all'Università degli Studi di Pavia. Si occupa prevalentemente del pensiero filosofico e politico italiano tra i secoli XVI e XX, con particolare riferimento a Machiavelli, Vico, Cattaneo e Gramsci, nelle sue relazioni con i principali movimenti intellettuali europei moderni e contemporanei. A Gramsci, oltre a una serie di saggi, articoli e interventi in convegni in Italia e all'estero, ha dedicato due monografie: *Il ritmo del pensiero. Per una lettura diacronica dei "Quaderni del carcere"* (Bibliopolis, Napoli 2011) e *Introduzione a Gramsci (Il melangolo, Genova 2015)*

Per questa conferenza è stato richiesto il patrocinio del Comune di Milano e l'inserimento nel palinsesto "Ritorni al futuro".

L'iniziativa è realizzata con il contributo della Fondazione Cariplo

### **Contatti**

Fondazione Corrente, via Carlo Porta 5, 20121 Milano

tel/fax 02.6572627 - cell 373.8091407

[www.fondazionecorrente.org](http://www.fondazionecorrente.org) – [info@fondazionecorrente.it](mailto:info@fondazionecorrente.it)